



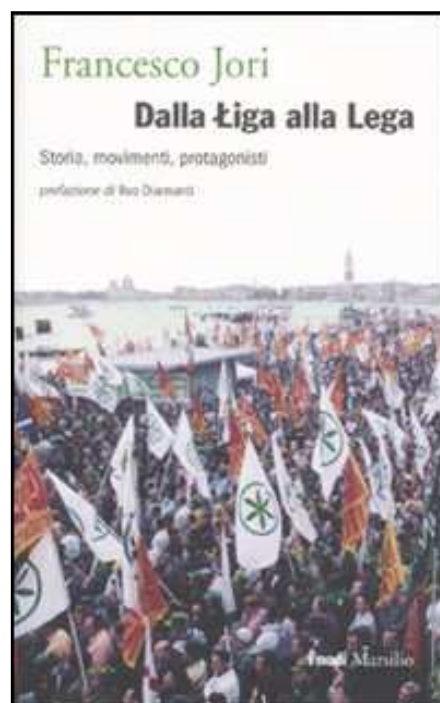
UN LIBRO IN RETE
Dalla Liga alla Lega
Storia, movimenti, protagonisti
Marsilio editore - collana *I nodi*

Francesco Jori
autore del libro

Maurizio Castro
Senatore della Repubblica

Marino Finozzi
Presidente Consiglio Regionale del Veneto

Laura Puppato
Sindaco di Montebelluna



introduce e coordina
Stefania Michelato
Consulente di comunicazione

Venerdì 29 gennaio 2010 ore 20.30
PALAZZO FESTARI - Corso Italia n.63 - Valdagno (VI)

per informazioni: info@guanxinet.it tel. 0445 406758 fax 0445 408485
in collaborazione con Libreria De Franceschi snc Valdagno (VI) tel 0445 412877

Un viaggio alle radici di un movimento politico che all'inizio nessuno voleva prendere sul serio

Il libro di Francesco Jori ripercorre il cammino verso la Lega Nord che oggi si presenta come punto di riferimento dell'elettorato settentrionale, che è riuscita a sfondare anche sotto il Po, nelle classiche zone rosse, che è partner strategico nell'alleanza di governo di centrodestra.

Tutto comincia con un corso di lingua e cultura veneta, specchio di un rinnovato interesse per quel mito della Serenissima che a due secoli dalla sua ingloriosa fine continua ad alimentare passioni, e che sul finire degli anni settanta del Novecento si trasferisce sul campo della *politica*. All'insegna di un eloquente slogan "Veneti da temila anni, italiani da poco più di cento".

E' da lì che nasce quella Liga Veneta che si autodefinirà (con ragione) "la madre di tutte le leghe"; che stupirà l'Italia del 1983 approdato in Parlamento; che dilapiderà rapidamente l'inaspettato successo in un turbine sfibrante di lotte intestine e di mediocri leadership; che continuerà a contare solo quando confluirà nell'alveo della Lega di Bossi.

Dalle ceneri di una Liga bruciata in fretta nasce una Lega che nel giro di pochi anni riesce ad affermarsi come uno dei soggetti centrali del quadro politico al di là dei consensi ottenuti. Fino a giungere al paradosso di risultare a trent'anni dalla sua nascita in Veneto (europee del 1979) il partito più vecchio d'Italia: quantomeno nella ragione sociale, considerando che tutti gli altri, nel traumatico passaggio tra la prima e la seconda Repubblica, hanno mutato denominazione, assetto, struttura.

Trent'anni dopo la nascita della Liga Veneta, la Lega Nord ha assunto di fatto il monopolio della questione autonomista, concorrendo al governo dello Stato, della Regione e di oltre amministrazioni locali tra cui le Province di Treviso e Vicenza, a cui si aggiungono Venezia e Belluno dopo il voto del 2009, a cui si aggiungono i Comuni di Treviso e Verona. Tiene anche le redini dell'orgoglio identitario: nel 2007 è stata approvata in Consiglio Regionale la legge sulla Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale veneto che, tra l'altro istituisce la Festa del popolo veneto (il 25 marzo).

Eppure la dimensione padana impressa da Bossi alla Lega, da Torino a Venezia, ha prevalso sulle rivendicazioni di tipo etnico-regionalista, diventando di fatto l'unica protagonista della battaglia autonomista e riducendo tutto il resto a un groviglio di localismi, ciascuno chiuso nelle proprie mura.

Francesco Jori, è editorialista dei quotidiani del Nordest del gruppo *L'Espresso*, collaboratore de «la Repubblica», e vicedirettore del Centro Studi "Giorgio Lago" dell'Università di Padova, già inviato speciale e vicedirettore de «Il Gazzettino». Parteciperanno alla serata: Maurizio Castro, Senatore della Repubblica, Marino Finozzi, Presidente del Consiglio Regionale del Veneto e della Giunta delle elezioni, Laura Puppato, Sindaco del Comune di Montebelluna (TV). Coordinerà la serata Stefania Michelato, consulente di comunicazione.

Evento del

